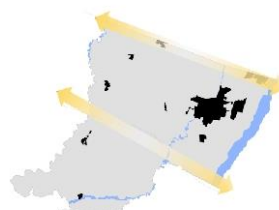




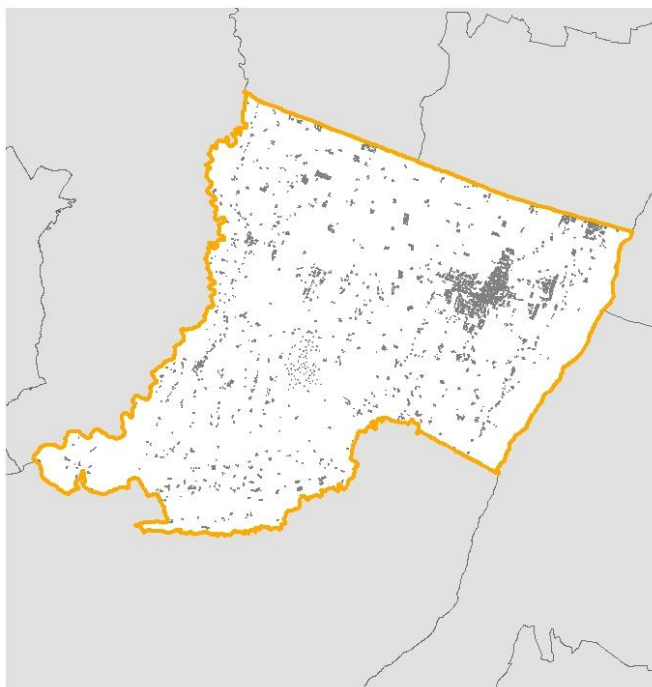
Comune di Noceto

P.U.G.

Piano Urbanistico Generale



VALSAT



VST_R4

Dichiarazione di sintesi

Sindaco Fabio Fecci

**Assessore
all'Urbanistica** Giovanna Maini

**Ufficio di
Piano** *(Responsabile del procedimento)*
ing. Edoardo Sicilia
*(Garante della comunicazione
e della partecipazione)*
geom. Angelo Zoppi

geom. Raffaella Pindari
geom. Ombretta Armani
reg. Gianluca Ancorati
dott. Aldo Mercadanti

Progettisti incaricati

arch. Luca Pagliettini
arch. Fabio Ceci
dott. urb. Alex Massari
Engeo srl
geol. Luca Calzolari
dott. urb. Andrea Panzavolta
arch. Denis Aldedja

Consulenti collaboratori

arch. Elisa Cantone
arch. Raffaella Gambino
Dott.ssa in arch. Marta De Leo
Dott.ssa Urb. Daniela Olzi
arch. Beatrice Salati
arch. Martina Zucconi
Sistema srls

Assunzione Proposta PUG
Del. C.C. n. 85 del. 30.05.2024

Adozione Proposta PUG
Del. C.C. n. del. . .

Approvazione PUG
Del. C.C. n. del. . .

Data elaborazione
Luglio 2026



DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 17 c.1, lett. b) D. Lgs 152/2006 e art. 18 c.5) L.R.24/2017 del procedimento di Valsat del Piano Urbanistico Generale del Comune di Noceto

indice

0. PREMESSA	3
1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PUG: VALSAT	3
1.1 L'impostazione metodologica ed il ruolo delle diverse fasi del processo	3
1.2 Dal Quadro conoscitivo alla formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale	5
1.3 La valutazione delle alternative nella determinazione delle scelte	6
2. IL PERCORSO DEL PUG E IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ESITI DELLE CONSULTAZIONI	8
2.1 Il percorso istituzionale	8
2.2 Il percorso partecipativo	10
2.3 Osservazioni e controdeduzioni	12
2.4 Conclusione dell'iter di PUG	13
3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA	15
4. DICHIARAZIONE DI SINTESI	20



O. PREMESSA

La Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 recante norme in materia ambientale, come corretto e integrato dal D.Lgs. 4/2008, ha introdotto la necessità di operare una Valutazione Ambientale Strategica per i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale.

Il presente documento costituisce pertanto la "Dichiarazione di sintesi" in forma di 'prima elaborazione' a seguito delle osservazioni ricevute ed esaminate dall'amministrazione rispetto al PUG che è stato oggetto di assunzione e pubblicazione.

Essa, una volta completato l'iter del PUG ed a seguito del '**parere motivato sul Piano**' di cui all'art 46 c.2 verrà completata e rappresenterà il momento finale dell'informazione sulla decisione presa dall'Autorità competente a seguito della valutazione della Valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale (Valsat). Al momento quindi il documento fotografa e sintetizza il processo di PUG/Valsat fino al presente atto di adozione.

La *Dichiarazione di sintesi* è resa ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.152/2006 (come modificato dal D.Lgs.16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale") e della L.R. 24/2017, che così si esprime all'art.18 c.5:

"...L'atto con il quale il piano viene approvato dà conto degli esiti della Valsat, illustra come le considerazioni ambientali e territoriali sono state integrate nel piano e indica le misure adottate in merito al monitoraggio, attraverso un apposito elaborato denominato "dichiarazione di sintesi", di cui all'articolo 46, comma 1, secondo periodo, e comma 7, lettera b).."

La *Dichiarazione di sintesi* ha il compito di:

- illustrare in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano;
- le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili;
- come si è tenuto conto degli esiti delle consultazioni;

ed in fase conclusiva dovrà anche:

- dare atto del recepimento, totale o parziale, del "parere motivato" espresso dall'autorità competente.

1. MODALITÀ DI INTEGRAZIONE DELLE CONSIDERAZIONI AMBIENTALI NEL PUG: VALSAT

1.1 L'impostazione metodologica ed il ruolo delle diverse fasi del processo

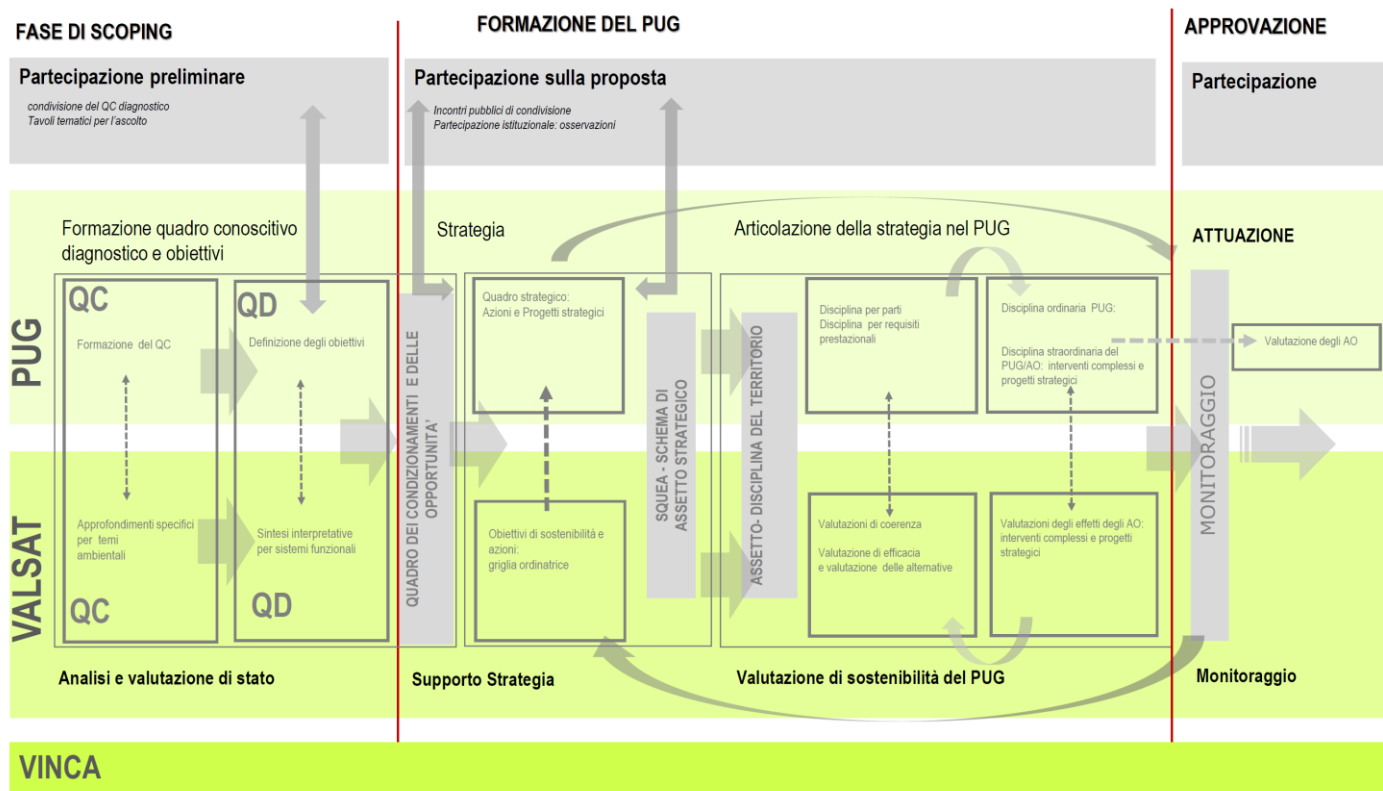
La Valsat del PUG è stata redatta in modo compiuto e ha seguito il proprio iter istituzionale nella fase precedente alle specifiche da parte della Regione, ovvero del previsto Atto di coordinamento tecnico approvato il 22/11/2019.

La metodologia utilizzata è stata quindi definita in base ai nuovi disposti normativi della LR24/2017 ed al D.Lgs.152/2006, in modo coordinato con gli enti preposti, individuando per la Valsat alcuni *compiti precisi*:

- concorre* alla formazione del *Quadro conoscitivo del PUG* (art.22- art.23), attraverso una valutazione dello stato dell'ambiente, delle sue criticità e delle opportunità che posso essere utilizzate per arginare le dinamiche negative e per incoraggiare quelle positive, in sintesi per individuare quei condizionamenti, restrittivi e/o estensivi, che possono aiutare a definire la strategia del Piano;
- partecipa* alla costruzione della *Strategia per la qualità urbana ed ecologico-ambientale* che il PUG deve definire (art.34- art. 40), attraverso il riconoscimento degli obbiettivi specifici da porre per il miglioramento del quadro ambientale, delle ricadute spaziali anche in termini di "condizionamenti" da porre nella disciplina urbanistica, dei i fabbisogni specifici da soddisfare e delle proposte per la realizzazione delle dotazioni ecologiche-ambientali (in gran parte legate alla realizzazione della Rete ecologica) nonché della definizione delle misure di compensazione;
- valuta* la *sostenibilità ambientale e territoriale delle proposte del PUG*, attraverso la verifica:

- di *coerenza tra la strategia e la disciplina del PUG* per le politiche definite per la gestione "ordinaria" del tessuto costruito, del tessuto rurale e dei siti da proteggere;
- di *sostenibilità dei progetti di rigenerazione urbana*, definendo le misure mitigative e/o i condizionamenti ed i requisiti che dovranno essere rispettati in sede di Accordi Operativi o dai Piani di iniziativa pubblica, assicurando monitoraggio e coerenza delle fasi attuative e del loro processo di evoluzione nel tempo. In particolare le trasformazioni previste dovranno rispondere alle condizioni di sostenibilità definite dalla strategia, concorrere al miglioramento dell'efficienza delle dotazioni ecologiche, ridurre i livelli di sensibilità ambientale ed intervenire nelle situazioni critiche.

Lo schema che segue evidenzia come la Valsat sia stata integrata al processo di formazione del PUG in tutte le sue fasi: conoscitiva, strategica, progettuale, partecipando in egual misura alle consultazioni e alle tappe del processo partecipativo sia propriamente legato alla Valsat che al Piano.



I due strumenti PUG e Valsat mantengono quindi le proprie peculiarità, senza rinunciare alle loro specifiche funzioni. Ciascuna fase produce un documento quale risultato congiunto delle proposte del Piano e delle valutazioni della VAS, in cui quest'ultima ha assunto le seguenti diverse funzioni:

- nella *formazione del quadro conoscitivo del Piano*, la Valsat ha prodotto l'analisi e la valutazione:
 - *dello stato dell'ambiente, (RA/Valsat)* al fine di rilevare la qualità in termini di biodiversità e di funzionalità connettiva, le situazioni di valore da preservare, sulla base del riconoscimento degli ecomosaici del sistema ambientale individuati nel quadro conoscitivo (QC/PUG),
 - *delle caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche, (RA/Valsat)* in cui si evidenziano, sotto diversi profili di lettura, le strutture, le situazioni di valore che pongono *dei condizionamenti alla formazione del Piano*; nonché le situazioni critiche e/o vulnerabili su cui è necessario proporre interventi migliorativi in campo ambientale.
- nella *formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale del piano, (RA/Valsat)* in cui la Valsat ha contribuito ad introdurre obiettivi e possibili misure e progetti in grado di rispondere alle



debolezze e le problematiche evidenziate da quadro ambientale, con una valutazione delle alternative possibili ed un confronto con lo "scenario tendenziale".

c, nella *formazione della disciplina e dell'assetto del territorio*: con la valutazione di coerenza tra la disciplina del piano e la strategia condivisa, l'individuazione degli eventuali impatti nelle aree di trasformazione previste dal Piano (RA/Valsat).

e, nell'*attuazione del Piano* con l'avvio del monitoraggio (RA/Valsat).

1.2 Dal Quadro conoscitivo alla formazione della Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale

La formazione del Quadro Conoscitivo si è conclusa con le **Sintesi interpretative**, finalizzate a dare supporto alla definizione della *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* e volte a ricondurre la complessità delle letture analitiche e settoriali del territorio ad un ragionamento coerente e unitario, in cui siano individuabili le interrelazioni tra i diversi profili interpretativi. Esse permettono di cogliere le diverse problematichità (tavola delle criticità ambientali) ed i valori (tavola dei valori) presenti sul territorio, in modo tale da poter confrontare le interferenze plurime e nel contempo cogliere quegli elementi che strutturano il territorio e che i processi di trasformazione devono considerare.

A conclusione del QC nonché del processo partecipato con la popolazione e con gli enti mediante le sintesi si è tratteggiato il **Quadro dei condizionamenti** che ha fatto proprio il racconto "paesistico-ambientale" del territorio operato dalle sintesi illustrate in precedenza, ne ha recepito valori e problemi, con l'intento di supportare le politiche, definendo per le singole componenti, le funzioni che le conservano e che devono trovare riscontro nelle proposte organizzative del piano. Esso è anche il racconto con cui si è confrontata la 'partecipazione' della popolazione per trovarne riscontri, ma anche sollecitazioni e attese.

Il quadro dei condizionamenti ha definito il riferimento per le misure cautelative da assumere anche per le istanze programmatiche legate alla manutenzione delle risorse e alla promozione di progetti di miglioramento del paesaggio in quanto "quadro di vita dei cittadini". Esso ha permesso alla Strategia di passare dalle categorie 'interpretative' delle sintesi valutative alle categorie 'progettuali' che sottendono gli obiettivi e le azioni.

La formazione della Strategia è quindi passata attraverso la definizione del Quadro strategico articolato in quattro obiettivi principali sotto articolati in obiettivi secondari:

1. **Valorizzare il ruolo del Capoluogo e delle principali polarità funzionali all'interno dell'area vasta**, mediante la ridefinizione della gerarchia dei centri, la valorizzazione dei luoghi centrali e delle emergenze (storiche e naturali), la mitigazione degli impatti infrastrutturali, la valorizzazione dell'asta fluviale principale, obiettivi che non potranno assumere valenze significative se non inquadrati ad una scala più ampia rispetto a quella comunale.
2. **Rafforzare l'armatura urbana attraverso il miglioramento della qualità degli insediamenti ed il contenimento del consumo di suolo** da attuare mediante il contenimento del consumo di suolo e la rigenerazione urbana, confermando e qualificando la struttura insediativa esistente, partendo dal sistema della città pubblica, orientando le trasformazioni verso la qualificazione paesaggistica, e recuperandone, anche in chiave identitaria, il rapporto con il territorio rurale che lo circonda.
3. **Potenziare la qualità, la funzionalità e la fruibilità del territorio rurale e del paesaggio**, strategia che si rivolge alla valorizzazione del sistema collinare, al rafforzamento degli elementi che lo caratterizzano, e del territorio rurale in genere, per lo sviluppo di un'agricoltura sempre più orientata verso la sostenibilità e per rispondere all'esigenza della qualificazione paesaggistica del territorio rurale.
4. **Incrementare la capacità di adattamento e di resilienza dei sistemi urbani e territoriali**, strategia trasversale a quelle precedenti che riguarda complessivamente tutti gli interventi e le politiche da attivare sia all'interno del Territorio Urbanizzato che in quello Rurale. Si tratta di assumere specifiche azioni e buone pratiche per la mitigazione degli effetti del riscaldamento e conservazione della permeabilità dei suoli; la gestione del ciclo delle acque naturali e artificiali; il contenimento



energetico; l'inquinamento acustico; la riduzione dei rischi idrogeologici; la gestione dei rifiuti urbani. Si tratta di orientare gli interventi pubblici e privati alla realizzazione della Rete Ecologica Locale (urbana e rurale), che si interfaccia con la Rete di Fruizione che definisce i luoghi e le mete da valorizzare, attraverso il sistema della mobilità dolce.

La *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* ha individuate quindi le **aree di progetto "strategico"**, rispondenti a più obiettivi, che costituiscono gli **interventi prioritari**, in larga misura emersi dal processo partecipativo, per i quali è stato necessario definire "requisiti ambientali" specifici in funzione della localizzazione territoriale e delle relazioni con il contesto ambientale.

La *"Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale"* è quindi stata elaborata sulla base degli esiti (componenti strutturali, elementi di criticità, elementi di valore) evidenziati dal Quadro conoscitivo e dal Documento di Valsat, in riferimento ai temi ed ai luoghi emersi nel percorso di coinvolgimento dei cittadini nella predisposizione del nuovo strumento urbanistico.

Gli obiettivi e i limiti alle trasformazioni derivanti individuati dalla Strategia rappresentano, insieme alla Tavola dei Vincoli, riferimento necessario da rispettare in tutte le politiche attivate da soggetti pubblici o privati per la trasformazione del territorio.

Essi contribuiscono quindi direttamente alla definizione delle Disposizioni Generali per la Disciplina degli interventi, costituendo elementi di riferimento, indirizzo e verifica, sia per gli interventi ordinari attuabili attraverso titolo abilitativo diretto, sia per quelli non ordinari attivabili attraverso Piani Particolareggiati o Accordi Operativi.

1.3 La valutazione delle alternative nella determinazione delle scelte

Le ragioni delle scelte operate sono partite dal confronto tra *Strategia per la Qualità Urbana ed Ecologico-Ambientale* proposta – "scenario strategico, di PUG" e lo "scenario tendenziale", anche considerando che parlare di uno *scenario tendenziale* risulta anomalo in quanto la nuova legge regionale impone una progressiva, ma rapida sostituzione della pianificazione urbanistica attuale. Esso è stato comunque un 'esercizio' estremamente utile per riuscire a valutare se le scelte della Strategia del PUG erano orientate a percorrere una strada almeno parzialmente alternativa e innovativa o se invece si stavano limitando a muoversi in un binario prefigurato da scelte esterne o dalle logiche precedenti.

Alla luce dello scenario tendenziale il confronto tra il PUG e gli strumenti urbanistici vigenti è stato operato su diversi temi di fondo ovvero il **consumo di suolo**, le **emissioni in atmosfera**, il **ciclo delle acque** (consumi e capacità depurative) ed infine sulle **dotazioni ecosistemiche e l'adeguatezza dei servizi**

Il confronto **scenario tendenziale e scenario strategico di PUG** ha permesso di evidenziare gli elementi chiave della riduzione necessaria, che naturalmente parte dai disposti normativi, ma che ha indotto alcune riflessioni rispetto al PSC in vigore, ferme restando le previsioni di valore sovralocale che necessitano di conferma. Il quadro complessivo deve infatti considerare le 'previsioni infrastrutturali' di interesse strategico sovra-locale che nel Comune hanno avuto e conservano un peso significativo con la Tangenziale, che vede nel comune un significativo tassello mancante in un quadro complessivo in avanzamento progressivo, nonché un intervento oggettivamente positivo per le tre aree urbane principali. Il limite del TU e del 3% di legge hanno imposto un radicale ripensamento delle scelte, che tuttavia hanno conservato nel PUG tutte le possibili trasformazioni dei tessuti residenziali esistenti e alcuni dei completamenti minimi interni ai tessuti, incidendo in modo rilevante sulla riduzione del consumo di suolo esterno al TU ed in misura minore su quello interno. Scendono in modo importante, e con effetto cascata, valori degli altri consumi e/o impatti sulle risorse, a partire dalla riduzione dello sviluppo residenziale ed in parte produttivo. La tangenziale, seppure non incida sul 3%, rappresenta un rilevante consumo di suolo che risulta quasi equivalente a quello delle trasformazioni interne al TU, tuttavia permetterà di abbassare ulteriormente i livelli emissivi incidendo sulla quota legata al traffico, i cui flussi sono tutti concentrati nelle aree urbane. La scelta di contenimento non ha comunque potuto ridurre le esigenze compensative generate sia dagli interventi ammessi in TU, quanto dalla tangenziale, che



hanno indotto misure significative volte alla forestazione nella parte di pianura, ove maggiori sono le esigenze ed anche le opportunità di miglioramento degli habitat, potenziando le dotazioni di servizi ecosistemici in misura maggiore rispetto al PSC, con interventi coerenti con la proposta territoriale di *'Infrastruttura verde'*.



2. IL PERCORSO DEL PUG E IL PROCESSO PARTECIPATIVO: ESITI DELLE CONSULTAZIONI

2.1 Il percorso istituzionale

2.1.1 La Consultazione Preliminare

La *fase di scoping della Valsat*, si è svolta nell'ambito della Consultazione Preliminare ai sensi dell'art 44 LR24/17, consultazione che si è aperta il 24 maggio 2022 e chiusa il 24 novembre 2022. In questo periodo sono stati attivati una serie di incontri di approfondimento del metodo e delle problematiche principali di seguito elencati nella tabella.

Gli incontri funzionali allo scoping della Valsat ed alla formazione del PUG sono stati i seguenti:

- 1/3/2024 apertura della Consultazione con presentazione del Quadro conoscitivo e diagnostico. Alla luce di quanto previsto dal comma 1, art. 22 LR24/17, sono stati messi a disposizione per la Conferenza di servizi il 'Quadro Conoscitivo (QC) del PUG', ed il 'Documento di Valsat preliminare'.
- 16/4/2024 seconda ed ultima seduta della Consultazione che ha affrontato i temi delle criticità e potenzialità di quanto emerso dal quadro diagnostico, la condivisione degli obiettivi del PUG, con valutazioni e approfondimenti rispetto alla documentazione messa a disposizione

La Consultazione ha visto sempre quali invitati gli Enti competenti in materia ambientale, gli enti contermini e quelli sovraordinati, ovvero:

- Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale Urbanistica e tutela del paesaggio
- ARPAE – SAC STC di Parma Servizi area SO strumenti di pianificazione e analisi del territorio
- Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale
- A.U.S.L. - Distretto di Fidenza Servizio Igiene Pubblica
- Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
- Ministero per i beni e le attività culturali -direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici dell'Emilia Romagna
- Prefettura di Parma
- Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po
- AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Servizio Coordinamento Interventi Urgenti e Messa in Sicurezza Servizio Area Affluenti Po - Ambito di Parma
- Consorzio della Bonifica Parmense
- Comando provinciale dei vigili del fuoco di Parma
- SALT
- A.N.A.S. S.p.A. Compartimento per la Viabilità dell'Emilia Romagna
- Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Direzione Territoriale Produzione – Bologna
- Ferrovie Emilia Romagna srl
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Emilia Occidentale
- Comando 6°reparto infrastrutture
- Comando militare esercito 'Emilia Romagna' SM ufficio personale, logistico, alloggi, servitù militari
- Agenzia del Demanio
- SO.GE.A.P. spa aeroporto di Parma
- Aeronautica militare – comando I regione Aerea
- ENAC Direzione operatività e Certificazione
- ENAV Area AIS
- TEP spa
- SMTP spa
- Comando rete POI



- IRETI S.p.A.
- Iren Ambiente SpA
- Emiliambiente spa
- ATESIR
- E-Distribuzione SpA
- SNAM RETE GAS S.p.A. Distretto di Bologna
- Telecom spa
- ACER azienda casa emilia romagna
- Comuni di Fontanellato, Fontevivo, Parma, Collecchio, Medesano, Salsomaggiore Terme, Fidenza

Gli enti convocati hanno partecipato come segue alle diverse sedute:

- 1^ seduta: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - ARPAE - Provincia di Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Fontevivo – ente gestione Parco del Taro - Consorzio di Bonifica –AUSL – agenzia regionale protezione civile - estensori PUG
- 2^ seduta 1^ seduta: Regione Emilia-Romagna servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica - ARPAE - Provincia Fedi Parma Servizio Programmazione e Pianificazione territoriale - Comune di Fontevivo – ente gestione Parco del Taro - Consorzio di Bonifica –AUSL – agenzia regionale protezione civile - settore pianificazione infrastrutture regionale (PRIT) - estensori PUG

In relazione alla chiusura della Consultazione Preliminare sono arrivati i seguenti contributi testuali:

- Emiliambiente: Protocollo N.971/2022 del 02/02/2024 che conferma la disponibilità alla condivisione.
- FER srl: Protocollo N.426/2022 del 29/01/2024. La nota comunica il non coinvolgimento dell'ente sui tratti ferroviari interessati dal comune
- IRETI: Protocollo N.5970/2022 del 11/04/2024. La nota, vista la documentazione, esprime parere favorevole di fattibilità.
- SALT: Protocollo 2066 del 6/2/2024. L'ente comunica i dati sulle fasce relative al tronco Autocisa da loro gestito. Riassumibili in 60m in zona agricola, 30 m in zona edificabile, 30 m in centro abitato.
- SNAM: Protocollo n.2575 del 30/1/2024. L'ente comunica i riferimenti necessari per recuperare le fasce di rispetto dei Snam rete gas, che andranno rispettati in sede attuativa e disciplinare, fornendo un supporto operativo ove necessario.
- AUSL: Protocollo n. 3366 del 28/2/2024. L'ente fornisce rispetto al Comune alcuni dati di tipo demografico ed il Profilo sanitario, che comprende il Rapporto standardizzato di mortalità sia generale che legato alle cause respiratorie, che all'effetto 'ondate di calore' come anche all'incidentalità stradale.

Si richiamano a titolo di apporti alla Consultazione preliminare alcuni elementi emersi in sede di **Verbale della prima seduta** (1/3/2024 apertura della Consultazione) della stessa, facenti capo rispettivamente alla Provincia di Parma ed alla Regione Emilia Romagna, ed altri enti che non hanno fornito apporti documentali, come a seguire riportati:

Provincia di Parma:

- si sottolinea l'importanza del rapporto tra i centri urbani con il relativo sistema di smaltimento dei reflui e la presenza di un' area che concorre direttamente alla ricarica della falda,
- si richiama la forte componente ecosistemica data dalla presenza del Parco del Taro,
- si rileva in questa fase come la Strategia sia più simile ad una lettura dello stato di fatto che una reale risposta alle criticità evidenziate emerse da quadro conoscitivo.

Regione Emilia Romagna

- si rileva come sarebbe stato auspicabile che stante la tipologia delle tematiche emerse dal Quadro conoscitivo la redazione di un PUG intercomunale tra Noceto, Fontanellato, Fontevivo e Medesano,



- si richiama la necessità di riflettere nell'ambito della Strategia all'utilizzo del 3% in relazione al sistema delle aree produttive.

Ente gestione Parchi – Regione Emilia Romagna difesa del suolo- Protezione civile- Consorzio di Bonifica Parmense

Si richiama la necessità un tavolo di approfondimento specifico sul tema rischio idraulico e sul sistema dei Parchi. Il tavolo ha quindi avuto luogo in data 26 marzo 2024 ed ha permesso un affinamento delle informazioni da inserire nel QC rispettivamente in merito al tema rischio idraulico e rapporti con l'area Protetta del Parco regionale del Taro, presenti Ente gestione Parchi – Regione Emilia Romagna difesa del suolo- Protezione civile- Consorzio di Bonifica Parmense.

2.1.2 L'assunzione e la consultazione della popolazione

La Valsat ed il PUG, in ragione della metodologia prevista, hanno quindi tenuto conto in sede redazionale degli apporti esclusivamente informativi e/o legati ai dati territoriali pervenuti nella fase di Consultazione preliminare. Per quanto riguarda invece l'impostazione metodologica si è trattato di un percorso sostanzialmente congiunto e condiviso che ha visto, durante le fasi procedurali istituzionali, una conferma rispetto a quanto illustrato al precedente capitolo 1.

La *proposta di PUG* è stato assunta con *Delibera di Giunta Comunale n.85 del 30/05/2024*.

La proposta completa di Piano è stata pubblicata sul BURERT – Periodico Parte Seconda n. 276 del 28/08/2024 e depositata ai termini di legge, per 60 giorni; termine quest'ultimo prorogato con delibera di G.C. n. 135 del 03/10/2024 per ulteriori 60 giorni e pertanto fino al 26/12/2024. L'avviso di proroga è stato pubblicato sul BURERT – Periodico Parte Seconda – n. 332 del 23/10/2024 all'Albo Pretorio e sul sito web del Comune.

La comunicazione di avvenuta assunzione in Giunta (Del. G.C. n. 85 del 30/05/2024) è stata trasmessa all'Amministrazione Provinciale con PEC 24123 del 02/09/2024, e la copia della proposta completa di Piano assunta è stata depositata per la libera consultazione sul sito web del Comune e, in formato cartaceo, presso l'Ufficio Urbanistica del Comune. Durante la fase di deposito, ai sensi del comma 8 dell'art. 45 della L.R. 24/17 l'Amministrazione comunale ha promosso una serie di incontri, per favorire forme di partecipazione e conoscenza al fine della presentazione di eventuali osservazioni.

Entro il termine prefissato di presentazione delle osservazioni alla proposta di PUG assunto sono pervenute al Comune di Noceto n. 46 osservazioni come dettagliate nel documento controdeduttivo predisposto dal Comune di cui al successivo punto 2.3.

2.2 Il percorso partecipativo

Il processo partecipativo si è collocato nella fase iniziale della redazione del nuovo strumento urbanistico Generale (PUG). Il coinvolgimento dei cittadini rappresenta un momento di fondamentale importanza per delineare i futuri obiettivi strategici legati alla sostenibilità ambientale, alla tutela del territorio e allo sviluppo della comunità, configurandosi come uno strumento di supporto al nuovo piano.

Si è quindi messo in atto un percorso di ascolto dei vari soggetti che compongono la società civile, con l'obiettivo di mettere in relazione aspirazioni, aspettative, bisogni, problemi e criticità con finalità e priorità del piano, secondo i diversi ambiti territoriali e le diverse ipotesi di sviluppo.

La "partecipazione" si è dunque svolta attraverso 2 attività principali con le due fasce sociali dei ragazzi e degli adulti, in modo diversificato.



I ragazzi

Il processo la cui attivazione è iniziata a fine 2023 è proseguito secondo il calendario definito per tutto il 2023 chiudendo la prima fase con l'inizio della Consultazione Preliminare.

Il processo partecipativo si era posto due obiettivi operativi di fondo:

- condividere la lettura del territorio partendo dall'auto-riconoscimento della popolazione nelle diverse parti che lo compongono e traendone problemi ed aspettative
- costruire e condividere gli asset di base della strategia, partendo dal dettaglio per arrivare alla sintesi (bottom up) sempre tenendo sullo sfondo i grandi temi che sottendono alla situazione ambientale e sociale attuale

E' stato coinvolto un campione di circa 100 bambini/ragazzi, articolati secondo classi scuole da concordare.

Le recenti esperienze hanno portato, per diverse ragioni (principalmente legate ad una maggiore flessibilità nell'organizzazione didattica), al normale coinvolgimento di ragazzi della **scuola primaria (Classe quarta/quinta)**. La valutazione è stata comunque essere svolta di concerto con l'Amministrazione Comunale e il Dirigente Scolastico, principalmente sulla base della disponibilità degli insegnanti. La consultazione è iniziata nel 2023 e si è svolta con le seguenti fasi:

- *Ottobre/Novembre 2023*: organizzazione attività (incontro/i con insegnanti per presentazione del percorso e selezione del campione di classi, definizione del programma generale e delle linee didattiche per l'approccio dei bambini ai temi del territorio, della funzionalità e del paesaggio urbano)
- *febbraio 2024*: incontri informativi per l'organizzazione attività (incontro/i con insegnanti per presentazione del percorso e selezione del campione di classi, definizione del programma generale e delle linee didattiche per l'approccio dei bambini ai temi del territorio, della funzionalità e del paesaggio urbano)
- *febbraio -marzo 2024: lavoro sul campo ('i sopralluoghi') e il lavoro scolastico ('i laboratori')* ovvero incontri di racconto-discussione con i progettisti e lezione frontale, sugli aspetti fisici, ambientali, funzionali e organizzativi della città e del territorio e approfondimenti nei luoghi.
 - sono stati evidenziati i motivi del **progetto**
 - sono stati approfonditi i temi della **conoscenza degli aspetti fisici e ambientali del territorio**
- sono stati affrontati i temi della **conoscenza degli aspetti funzionali ed organizzativi della città**
 - *aprile 2024*: incontro per chiusura laboratori e organizzazione, presentazione e mostra. Le elaborazioni hanno riguardato documenti di testo, elaborazioni grafiche e/o fotografiche, ricomprendere visite e/o sopralluoghi sul campo, sulla base degli interessi che ogni classe e/o gruppo di ragazzi rivela.

Ne è emerso un materiale diverso e liberamente espressivo, che ha interessato i seguenti 4 temi: spazi ricreativi/culturali, sostenibilità, servizi, attrezzature sportive, ovvero i temi che possono vederli coinvolti nel quotidiano. All'interno di essi i ragionamenti collettivi dei ragazzi hanno dato forma (mediante rappresentazioni con plastici o con disegni) a spazi e funzioni che esprimono la città immaginata e voluta dai ragazzi, sia pensando a nuove strutture, che pensando a strutture esistenti che potrebbero essere trasformate (ex Casermone, piscina comunale) nel quadro di una rete fatta di collegamenti che naturalmente si fondano sulla mobilità dolce, cioè attraverso le loro modalità di spostamento. Lo sfondo è sempre quello della salvaguardia del pianeta che costituisce per le giovani generazioni un fatto scontato, facente parte del loro modello di approccio alle attività che possono svolgere sul territorio comunale. Ne discenderà una mostra dei lavori e una sintesi dei risultati.

Gli adulti

Inizialmente si era anche svolto un più canonico processo partecipativo con il coinvolgimento dei cittadini che aveva dato origine ai seguenti incontri:

- 2 febbraio 2023 -I professionisti del settore edilizio e urbanistico
- 11 febbraio 2023 - Associazionismo (Sportivo, socioculturale, assistenziale, volontariato, ..)
- 14 febbraio 2023 - Associazioni di categoria ed operatori del territorio (Settore agricolo e agroalimentare)



- 23 febbraio 2023 Associazioni di categoria ed operatori del territorio (Settore artigianale industriale e commerciale).

Si era quindi messo in atto un percorso di ascolto dei vari soggetti che compongono la società civile, con l'obiettivo di illustrare i grandi cambiamenti introdotti con il PUG e raccogliere aspirazioni, aspettative, bisogni, problemi e criticità con finalità e priorità del piano, secondo i diversi ambiti territoriali e per le diverse ipotesi di sviluppo.

Cercando per contro di trovare "insieme", attraverso l'esposizione di tutte le posizioni in una logica non gerarchica, una dimensione condivisa del sentire e immaginare il futuro assetto insediativo, paesaggistico, sociale, economico e comunitario di Medesano.

Gli esiti sono stati assunti in proposte/spunti di riflessione e di lavoro per ogni macro argomento ed hanno costituito un elemento di confronto per la costruzione delle strategie del PUG.

In fase post assunzione si è svolto un incontro pubblico in data 25/10/2024 di presentazione alla cittadinanza

2.3 Osservazioni e controdeduzioni

In seguito alla pubblicazione del PUG sul BURERT avvenuta in data 28/08/2024- Bollettino Ufficiale Regione Emilia Romagna, con apposito avviso, sono iniziati i termini per le osservazioni che sono stati prorogati fino al 26/12/2024 (termine prorogato con delibera della Giunta Comunale, con atto n. 135 del 03/10/2024), durante il quale chiunque ha potuto prenderne visione e presentare osservazioni sui contenuti della proposta di piano.

Sono pervenute osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di cui alle relative controdeduzioni riportate nel documento *'Istruttoria e proposta di controdeduzioni alle osservazioni dei privati ed alle riserve, pareri e considerazioni degli enti relative al PUG'*.

Sono pervenute n.46 osservazioni di privati, come dettagliate nel documento controdeduttivo predisposto dal Comune, di cui:

- 42 da privati,
- 4 da enti diversi e dal comune.

Nessuna delle osservazioni pervenute ha interessato i documenti di Valsat, mentre il contributo del Consorzio di Bonifica P.se e alcune osservazioni d'Ufficio del Comune hanno messo in evidenza alcuni rilievi inerenti la VALSAT.

Rispetto alle 46 osservazioni di privati pervenute:

- 25 (54%) sono state valutate accoglibili nel merito in quanto coerenti con principi di fondo e con la Strategia del PUG nonché migliorative della proposta assunta, incidendo in termini positivi sulle scelte operate e condivise nella fase formativa.
- 4 (9%) sono state valutate implicitamente accoglibili in quanto le richieste operate erano già tutte previste dallo strumento assunto, e sono quindi state semplicemente chiarite.
- 11 (24%) sono state valutate solo parzialmente recepibili, per le ragioni di cui sopra, mentre in parte sono state respinte giustificatamente, motivandone le ragioni nella scheda della controdeduzione a partire dai principi del PUG
- 6 (13%) sono state respinte in quanto in contrasto con i principi e/o con aspetti disciplinari non derogabili.

Sono inoltre pervenuti le seguenti 4 osservazioni e pareri da parte degli enti, che hanno per le proprie competenze espresso giudizi e apportato contributi sia in merito al PUG che in specifico al Documento di Valsat:

- Comune di Noceto (2 contributi)
- Ente di Gestione per i Parchi e La Biodiversità Emilia Occidentale



- Consorzio Bonifica Parmense.

I documenti relativi alla Valsat ed allo studio di incidenza hanno comunque conto delle ricadute di quanto è stato recepito in sede controdeduttiva da parte della Giunta comunale, in funzione delle diverse osservazioni pervenute, di cui il citato Documento *‘Istruttoria e proposta di controdeduzioni a osservazioni, pareri e considerazioni sulla proposta di PUG assunta’* da atto.

In sintesi le osservazioni accolte ed i pareri degli enti pervenuti in questa sede non hanno modificato, se non per perfezionamenti marginali, i principi, la struttura ed i contenuti del PUG.

2.4 Conclusione dell'iter di PUG

Nel corso dei lavori istruttori del PUG, l'Amministrazione Comunale con deliberazione di Giunta Comunale n° 32 del 13/03/2025 ha provveduto ad integrare la documentazione del QC del PUG adottata con gli studi Microzonazione sismica di III livello e dell'Analisi della Condizione Limite di Emergenza (CLE), ancorchè gli esiti fossero già stati considerati nell'elaborazione del PUG, motivo per cui il Comune ha considerato che tale documentazione non modificasse le caratteristiche generali e specifiche della proposta di Piano assunta, e i criteri e disposizioni che la connotano. La stessa documentazione è stata oggetto di deposito per 60 giorni, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul BURERT. Nei termini assegnati, non sono pervenute osservazioni.

Il Consiglio Comunale, ai sensi dell'art. 46 della L.R. 24/17 in data 24/07/2025, con atto n. 29 ha controdedotto alle osservazioni pervenute ed ha adottato la proposta di Piano Urbanistico Generale, accompagnata dalla Dichiarazione di Sintesi ai sensi del comma 1 dell'art. 46 della L.R. 24/17. La proposta completa del PUG adottato è stata resa consultabile sul sito web del Comune.

L'Amministrazione Provinciale ha convocato la prima seduta della Struttura Tecnica Operativa (STO) per l'istruttoria di propria competenza con nota PEC n. 27857 del 26/09/2025. Hanno fatto seguito altre 7 sedute di STO e 2 riunioni del CUAV, con i seguenti argomenti trattati:

- 1° incontro di STO, il 01/10/2025: è stata valutata la completezza degli elaborati del PUG ed è stata dichiarata la conclusione positiva della verifica della documentazione tecnica e amministrativa trasmessa dal Comune. Con nota PEC n. 30666 del 24/10/2025 è stato trasmesso il Verbale della seduta;
- 2ª seduta di STO (convocata per il 17/10/2025 nota PEC n. 28440 del 02/10/2025): per illustrazione delle richieste di chiarimenti e integrazioni da parte di Enti/Autorità invitati ai lavori del CUAV,
- **1ª seduta di CUAV** per la formalizzazione degli esiti istruttori della STO e formulazione di richieste di chiarimenti e integrazioni. I verbali sono stati trasmessi con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;
- 3ª seduta di STO relativa al Territorio Urbanizzato (convocata per il 12/11/2025 nota PEC n. 32322 del 10/11/2025). Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 5255 del 24/02/2026;
- 4ª seduta di STO (convocata per il 26/02/2026 nota PEC n. 4986 del 19/02/2026) relativa a: "PUG del Comune di Noceto – Approfondimenti in tema di Quadro Conoscitivo". Il verbale è stato trasmesso con note PEC n. 7647 del 18/03/2026 e n. 8581 del 26/03/2026;
- 5ª seduta di STO (convocata per il 12/03/2026 nota PEC n. 6631 del 09/03/2026) relativa a: "Vincoli, rischio idrogeologico, aggiornamento T.U.". Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 9854 del 09/04/2026;
- 6ª seduta di STO (convocata per il 24/3/2026 nota PEC n. 7627 del 17/03/2026) relativa a: Strategia – ValSAT – Interventi complessi. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;



- 7^ seduta di STO (convocata per il 31/03/2026 nota pec di prot.n. 7627 del 17/03/2026) relativa a: Disciplina e Territorio Rurale. Il verbale è stato trasmesso con nota PEC n. 11721 del 23/04/2026;
- 8^ seduta di STO (convocata per il 12/06/2026 con nota pec di prot.n. 13223 del 07/05/2026 e prot. n. 16398 del 05/06/2026) avente come oggetto: Confronto e riscontro relativamente alle integrazioni prodotte dal Comune di Noceto in risposta alle richieste del CUAV;
- **seduta conclusiva di CUAV** (II Riunione) convocata sempre per il giorno 12/06/2026 (stessa nota pec di prot. 16398 del 05/06/2026).

In riferimento alle attività sopra richiamate l'Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di STO/CUAV dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano con le seguenti note:

- PEC n. 6645 del 09/03/2026 Documento di approfondimento in merito a TU e Vincoli;
- PEC n. 12799 del 04/05/2026 Documentazione relativa agli elaborati integrati e modificati a seguito dei riscontri ai verbali, pareri e contributi.

In sede di ultima 8° STO sono pervenuti quindi i seguenti pareri degli enti

- Area qualità dell'aria e agenti fisici, Prot. 08/06/2026.0570027,
- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico, Prot. 11/06/2026.0589829,
- Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025: parere favorevole con prescrizioni,
- Aeronautica Militare: parere prot.n. 1556 del 20/01/2026: comunicazione di non interferenza,
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: prot.n. 16063 del 03/06/2026: Determinazione n. 252 del 29/5/2026, espressione favorevole con prescrizioni, indicazioni.



3. IL PARERE MOTIVATO IN MATERIA DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Il CUAV ha espresso il parere motivato di cui al comma 2 dell'art. 46 "Fase di approvazione del piano" LR 24/17 con Decreto Presidenziale n.105 del 20/7/2026 il quale attiene in particolare:

- al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
- alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
- alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano.

Il parere motivato ha tenuto conto degli apporti dei Soggetti componenti il CUAV della Provincia di Parma con voto consultivo ovvero:

- **Arpae : nota PEC n. 18012 del 17.06.2026 con trasmissione del parere di sostenibilità ambientale favorevole**, anticipato nella seduta conclusiva del CUAV del 12/06/2026, integrandolo con osservazioni e raccomandazioni tecniche che dovranno essere considerati nelle successive fasi attuative del PUG.

L'ente ha quindi rilevato quanto segue:

-misure compensative relative al bilancio negativo emissivo: segnala che le schede elaborate ed i relativi requisiti prestazionali (RP) potrebbero non essere esaustive quali misure compensative. L'analisi e l'individuazione delle misure compensative potrebbe, infatti, non esaurirsi con l'applicazione dei soli requisiti prestazionali (RP) proposti. Relativamente alla proposta di valutare nell'ambito delle compensazioni di piani e progetti il livello di emissioni CO₂, NO_x, PM₁₀, ARPAE suggerisce l'impiego di metodologie riconosciute e di comprovato utilizzo, per esempio per il calcolo sul PM₁₀, si cita lo studio REBUS ed il modello Vivam, mentre per CO₂ e NO_x si citano, a titolo di esempio, come fonti di dati quali i data base Qualiviva e Ibimet-CNR.

- Opportunità di miglioramento rispetto a:

Microclima urbano:

- *relativamente al comma 1, per le dotazioni ambientali all'interno del TU si suggerisce l'inserimento di una soglia minima con l'impiego della parola "almeno n. 10 alberi e n. 50 arbusti",*
- *relativamente agli standard urbanistici, si ricorda che la LR 24/2017, Art. 9 Standard urbanistici differenziati lettera f), prevede che le misure di compensazione e di riequilibrio ambientale e territoriale e le dotazioni ecologiche e ambientali, di cui agli articoli 20 e 21, non siano oggetto di scomputo dal contributo di costruzione e non possono essere monetizzate;*
- *relativamente al comma 6, si rammenta che i proventi di tali monetizzazioni devono essere impiegati per contribuire alla realizzazione di dotazioni ecologiche ambientali e per l'attuazione della Infrastruttura Verde e si segnala che le vasche di laminazione ed i presidi idraulici non possono essere considerati "dotazioni ecologico-ambientali", ma che questi risultano, a tutti gli effetti, opere di urbanizzazione primaria e possono con esse integrarsi.*
- *Tali concetti, come ad esempio il potenziare quali-quantitativamente il verde pubblico e la tutela del verde privato ed idonee compensazioni dovrebbero essere esplicitamente inseriti nelle DN tramite apposito riferimento che contenga criteri, indirizzi e specifiche da demandare al Regolamento del Verde, in modo da non perdere traccia di quanto definito ed elaborato nella documentazione di PUG; in modo che il regolamento e quanto inserito nel resto della documentazione risultino coerenti.*
- *I criteri di progettazione da perseguire in generale Art. 2.1.3 - "Interventi complessi" dovrebbero anche essere legati alla corretta integrazione nella REL, al prediligere, ove possibile, l'inserimento delle NBS, al potenziamento quali-quantitativo del verde pubblico e privato, non solo a fini estetici ma anche ecologici e per la mitigazione degli effetti climatici.*



- *Si ritiene che l'utilizzo delle soluzioni Nature Based Solution (NBS) vada esteso e non circoscritto al "contenimento di eventuali fenomeni di erosioni spondali con interventi di tipo naturalistico (NBS)".*
- *Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica: Per quanto riguarda il riferimento alla superficie minima percentuale di dotazione forestata, prevista nel requisito RPB-5, si suggerisce la sua applicazione non solo alle attività agricole, ma a tutte le attività che, ubicate nell'agroecosistema, attuino nuovi esercizi, ampliamenti e ristrutturazioni anche tramite procedimenti complessi. In ogni caso queste dovranno essere finalizzate all'incremento del valore ecologico.*

Strategia, obiettivi ed azioni (SQEUA):

- *AS3.3.4 - Mitigazione ambientale delle attività produttive esterne al territorio urbanizzato: si suggerisce di valutare, oltre al miglioramento dell'inserimento paesaggistico nel contesto rurale circostante, anche il mantenimento della connettività ecologica, la valorizzazione ed il potenziamento della vegetazione esistente per le nuove attività e per gli ampliamenti;*
- *tema desealing, si segnala l'opportunità di legare tale tematica alla realizzazione di opere pubbliche infrastrutturali ed a meccanismi di premialità per nuove edificazioni; tale tema andrebbe legato non solo alla realizzazione del "Bosco delle Infrastrutture" ma anche al potenziamento della REL*

Disciplina normativa (DN):

- *in merito all'art. 2.4 - Valutazione di sostenibilità del piano degli accordi operativi (ValSAT), si invita ad inserire tra gli aspetti specifici che devono anche essere valutati oltre all'alterazione dei servizi ecosistemici forniti (in particolare quelli di approvvigionamento e supporto) anche le interazioni con la rete ecologica locale, al fine di poter meglio individuare le azioni di mitigazione e compensazione.*
 - *Opportunità di integrazioni del RE: invita ad elaborare ed inserire nella documentazione DN le considerazioni generali da affrontare e demandare al RE e agli altri regolamenti attuativi come quello del Verde, in modo che tali indirizzi e tematiche, finalizzate all'incremento della sostenibilità e della resilienza del territorio comunale, diventino obiettivi generali necessari e cogenti e rimangano quali fondamenta per le future revisioni*
- **AUSL: pronunciamento favorevole dato nella riunione finale del 12/06/2026**, nell'osservanza delle indicazioni fornite in occasione della Consultazione Preliminare nel 2024 e da ultimo con nota prot.n. 30353 del 21/10/2025), che evidenzia:
- *il rafforzamento delle infrastrutture verdi, della mobilità sostenibile, della sicurezza stradale, della tutela sanitaria e ambientale,*
 - *la necessità di approfondimenti cartografici e progettuali a supporto del PUG,*
 - *la mappatura e verifica degli edifici ricadenti nelle fasce di rispetto degli elettrodotti, con particolare riferimento agli edifici residenziali, al fine di garantire il rispetto delle prescrizioni di tutela della salute e della sicurezza.*
- **Consorzio di Bonifica p.se: pronunciamento favorevole dato nella riunione finale del 12/06/2026** con prescrizione relativa al richiamo nell'art. 7.2.2 della Disciplina del Regolamento di polizia idraulica del Consorzio,
- **Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – Settore sicurezza territoriale e protezione civile: pronunciamento favorevole dato nella riunione finale del 12/06/2026,**



- **Atersir: prot.n. 29681 del 15/10/2025 con trasmissione di parere favorevole** con prescrizioni di cui a seguire:
- *Coinvolgimento di Emiliambiente S.p.A. come gestore delle captazioni acquedottistiche presenti nell'area (pozzi Case Ville e Badesse), acquisendone il parere.*
 - *Richiesta dei pareri di IRETI e ATERSIR per nuove urbanizzazioni, infrastrutture, ampliamenti o riqualificazioni, con particolare attenzione agli adeguamenti delle reti e alle possibili interferenze con le aree di salvaguardia delle risorse idriche.*
 - *Verifica preventiva con il Gestore del Servizio Idrico Integrato della presenza, adeguatezza e capacità delle infrastrutture esistenti e delle eventuali interferenze con reti e impianti.*
 - *Rispetto delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, ai sensi Decreto Presidenziale n. 105 del 20/07/2026 pag. 19/22 copia informatica per consultazione dell'art. 94 del D.Lgs. 152/2006. Nell'area sono presenti sette captazioni idropotabili (Case Ville, Badesse, Cento Lance, Tommasi e Saffi).*
 - *Osservanza delle norme sullo scarico e smaltimento delle acque reflue e meteoriche.*
 - *Qualora siano necessarie nuove infrastrutture o adeguamenti di quelle esistenti, dovrà essere acquisito il parere del Gestore per stabilire se gli interventi siano: • esclusivamente a servizio del comparto (quindi a carico del soggetto attuatore); oppure utili anche al sistema idrico generale, nel qual caso ATERSIR valuterà un eventuale finanziamento totale o parziale tramite la tariffa del Servizio Idrico Integrato.*
 - *Il Comune dovrà comunicare alla Regione Emilia-Romagna eventuali modifiche agli agglomerati derivanti dall'attuazione della proposta, per l'aggiornamento del relativo database regionale.*

ARPAE prende inoltre atto positivamente dei diversi adeguamenti introdotti dal Comune, tra cui:

- *incentivi per l'allaccio alla rete fognaria delle utenze non servite;*
 - *misure per le Risorse idriche*
 - *misure per il Metabolismo urbano - Risorse idriche:*
 - *Inquinamento luminoso:*
 - *Inquinamento acustico*
 - *misure per Rifiuti e siti contaminati,*
 - *misure per Capitale naturale, struttura ecosistemica e connettività ecologica*
 - *Inserimento della rete minuta della Rete Ecologica Locale (REL) nella disciplina;*
 - *approfondimenti sul sistema funzionale ambiente urbano e accessibilità (SF3)*
 - *Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) AS1.1.2 - Individuazione dei temi di rilievo sovracomunale-*
 - *Mobilità: rete ciclabile di scala urbana e territoriale e REL*
 - *progetto della stazione ferroviaria,*
 - *Strategia, obiettivi ed azioni (SQUEA) modifiche alla relazione SF1 sul sistema funzionale delle risorse ambientali, aree boscate e alberi di pregio e filari di valore ambientale;*
 - *Disciplina normativa (DN), Art. 7.3.5- REL: Rete minuta diffusa*
- **Aeronautica Militare: parere prot.n. 1556 del 20/01/2026 con trasmissione della comunicazione di non interferenza,**
- **Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza: nota PEC n.30002 del 17/10/2025 con trasmissione di un contributo in cui indicava il database consultabile e scaricabile per poter aggiornare il Quadro Conoscitivo, in particolare per i Beni Paesaggistici e i Beni**



Archeologici, negli elaborati relativi ai Vincoli. Ha inoltre trasmesso un elenco dei Beni Culturali tutelati. È pertanto necessario dare riscontro relativamente al recepimento di tali indicazioni all'interno del PUG

➤ **Regione Emilia-Romagna- Gruppo Interdirezioni:**

- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica – Rischio sismico: il Servizio conferma che gli elaborati MS (approvati nell'aprile 2023) e CLE (aggiornati nel marzo 2026), presenti nel QC, sono adeguati/aggiornati agli attuali indirizzi regionali e standard nazionali di riferimento e che le indicazioni normative per la riduzione del rischio sismico sono state aggiornate con riferimento agli esiti ed elaborati degli ultimi studi MS e CLE.
- Area qualità dell'aria e agenti fisici: nota Prot.08/06/2026.05700271, comunica l'assenza di rilievi per le matrici qualità dell'aria, rischio industriale, inquinamento acustico, inquinamento elettromagnetico mentre per quanto riguarda l'inquinamento luminoso vengono prescritti alcuni aggiornamenti documentali in precedenza già segnalati;
- Area Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica - Rischio idraulico: nota Prot.11/06/2026.0589829, per quanto attiene il rischio idraulico, fornisce alcune indicazioni di miglioramento degli elaborati al fine della coerente con PAI/ PTCP, nonché alcune prescrizioni riferite anche alla Disciplina;
- Settore Programmazione, sviluppo territoriale e sostenibilità delle produzioni: nessun rilievo.
- Settore Area Tutela e gestione dell'acqua: nessun rilievo

➤ **Provincia di Parma e Regione Emilia Romagna congiuntamente:** hanno espresso inoltre :

la necessità di aggiornamento dei Vincoli come segnalato dalla Provincia di Parma con particolare riferimento a “Zone di deflusso di piena” e “Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua” di cui all'art. 12, 12Bis e 13 del PTCP, considerando per la specifica situazione del T.Recchio in prossimità del capoluogo di Noceto, che sono in corso da parte della Provincia di Parma le attività di ricognizione finalizzate alla successiva elaborazione del PTAV della Provincia di Parma le quali comprendono la definizione dello stato di attuazione del PTCP anche con riferimento alle opere di contenimento del rischio idraulico di cui all'art. 12 delle NTA del PTCP per la successiva Deliberazione del Consiglio Provinciale di aggiornamento della cartografia del Piano.

Il CUAV ha inoltre preso atto che l'Ente per la Gestione e la Biodiversità Emilia Occidentale con nota PEC n. 16063 del 03/06/2026 ha trasmesso il parere definitivo del Parco che ricomprende in modo distinto il Parere di conformità favorevole con prescrizioni, ai sensi dell'art. 39 della L.R. 6/2005, del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, adottato con delibera n. 29 di Consiglio Comunale del 24.07.2025, in relazione al territorio del Parco Regionale Fluviale del Taro e la Valutazione di Incidenza del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Noceto, in relazione al territorio del Sito Rete Natura 2000 denominato ZSC-ZPS IT4020021 “Medio Taro”,

Il parere evidenzia le azioni strategiche e le Norme di Attuazione del Piano Urbanistico Generale del comune di Noceto, non determinano un'incidenza negativa significativa sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario presenti nel Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 “Medio Taro”, nel rispetto delle condizioni già indicate nella Valsat e delle seguenti prescrizioni aggiuntive:

- *verificare che in tutti gli elaborati cartografici e testuali sia riportata l'esatta denominazione del Parco Regionale Fluviale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020003 Medio Taro;*
- *verificare che, con riferimento alla zonazione del Parco Regionale Fluviale del Taro, il termine “Pre Parco” sia sempre sostituito da quello di “Area contigua”;*
- *nell'elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.1 “Sistema forestale e boschivo” occorre: - introdurre i riferimenti normativi in materia forestale costituiti dalla L.R. 30/1981, dal Regolamento Regionale dell'Emilia-Romagna 1° agosto 2018 n. 3 (Regolamento Forestale in attuazione dell'art. 13 della L.R. 30/1981) e della D.G.R. della Regione Emilia-Romagna n.1437/2018; - esplicitare le tipologie di*



- intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel “Regolamento del Verde”, avente validità o meno anche in territorio rurale; - raccordare le procedure sopra indicate rispetto all’acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO;*
- *nell’elaborato TV.sc Scheda dei Vincoli. 1.5 “Siti Rete Natura 2000” occorre: eliminare riferimenti non più vigenti: correggere un errore materiale riferito alla D.G.R. dell’Emilia-Romagna n. 15672/1562 del 08.07.2024 “Ampliamento della Rete dei Siti Natura 2000”; in riferimento alle “Aree da piani per attività estrattive” rappresentate nell’elaborato cartografico D1 “Disciplina del territorio comunale”, già oggetto di osservazioni; effettuare una verifica generale delle perimetrazioni inserite, con particolare riferimento a quelle poste in alveo del Fiume Taro, come ad esempio quella evidenziata come cava attiva ad est del perimetro del PP “INTERVENTO DI RINATURAZIONE P2 TIRO A VOLO”, che appare corrispondere ad un errore materiale;*
 - *Vengono formulate alcune raccomandazioni, con riferimento all’elaborato DN “Disposizioni Normative degli interventi” ovvero di prevedere l’introduzione di una specifica disciplina riferita al Sistema Forestale e Boschivo nel quale esplicitare le tipologie di intervento assoggettate o meno ad autorizzazione o comunicazione ai sensi del Regolamento Forestale di cui sopra, prefigurando che quelle non assoggettate siano trattate nel “Regolamento del Verde”, avente validità o meno anche in territorio rurale; raccordare le procedure sopra indicate rispetto all’acquisizione dei pareri ambientali in presenza di interventi assoggettati anche ai vincoli del Parco Fluviale Regionale del Taro e del Sito Rete Natura ZSC-ZPS IT4020021 MEDIO TARO.*

In riferimento a quanto sopra richiamato l’Amministrazione Comunale ha trasmesso documentazione di riscontro ai pareri e contributi pervenuti a seguito delle varie sedute di S.T.O., dando evidenza delle puntuali risposte fornite ai rilievi formulati e adeguando, conseguentemente, i corrispondenti elaborati di Piano.

Il parere motivato ha assunto come parte integrante e sostanziale dell’atto il parere motivato sulla ValSAT positivo con prescrizioni di cui allo stesso Decreto del Presidente della Provincia di Parma n. 105 del 20/7/2026 espresso dalla Provincia di Parma, in qualità di Ente competente, ai sensi dell’art. 15, comma1, del decreto legislativo n. 152 del 2006, comprensivo del contributo istruttorio e pareri di ARPAE e AUSL di cui al comma 4 dell’art. 19 della LR 24/2017 nonché del parere di conformità e valutazione di incidenza rilasciato dall’Ente per la Gestione per i Parchi e la Biodiversità EO. Esso ha inoltre tenuto conto del parere favorevole con condizioni, in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio reso ai sensi dell’art. 5 della LR 19/2008, espresso dal Dirigente dell’Ufficio di Piano della Provincia. Il parere ha preso altresì atto che il Comune ha provveduto a dare riscontro alle richieste di integrazioni e precisazioni sopra descritte in sede di sedute della STO del 12/06/2026 e di CUAV sempre del 12/06/2026.

Il CUAV esprime quindi, alla luce di quanto sopra, PARERE MOTIVATO FAVOREVOLE, ai sensi dell’art. 15 D.Lgs. n. 152/06 e art. 19 della LR 24/2017, relativamente alla ValSAT del Piano Urbanistico del Comune di Noceto, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 24/07/2025 ai sensi dell’art.46 della LR 24/2017, a condizione che si tenga adeguatamente conto di quanto riportato in parte narrativa del citato atto, dei pareri/contributi formulati dagli Enti nell’iter istruttorio.



4. DICHIARAZIONE DI SINTESI

Delle osservazioni, proposte e pareri pervenuti nel periodo successivo all'assunzione, cioè in fase di pubblicazione e deposito degli atti, si è tenuto conto attraverso una specifica istruttoria ed un esame analitico, che ha condotto alla proposta di decisioni da assumere da parte del Consiglio comunale in sede di adozione, ed apportando al piano le modifiche, integrazioni e specificazioni conseguenti all'accoglimento delle osservazioni stesse, come in precedenza illustrato.

I contenuti di tale istruttoria sulle osservazioni e pareri pervenuti, e le proposte conseguenti per le decisioni da assumere da parte dell'Amministrazione Comunale, sono riportati negli appositi elaborati di controdeduzioni.

Non sono state accolte osservazioni che comportino effetti ambientali non analizzati e valutati nel documento di Valsat, che fa parte della proposta di PUG andata in assunzione.

Con il presente documento si dà quindi atto di avere recepito i pareri degli Enti competenti in materia ambientale e le osservazioni dei cittadini, accogliendone le indicazioni pervenute.

L'efficacia delle prescrizioni del parere motivato è vincolante sulla formazione delle determinazioni conclusive del procedimento di approvazione del PUG, dove il Comune è chiamato a conformare il proprio atto di approvazione ai contenuti del parere, ai sensi dell'art. 46 comma 4 della L.R. 24/2017.